

## News & Wine

**LIV | EX**  
THE FINE WINE MARKET

### Il Brunello e il Liv-Ex

Anche se qualcuno continua a storcere il naso, le grandi classifiche internazionali confermano di avere i loro effetti sul mercato. In una sola settimana il Brunello di Montalcino 2018 di Argiano, n. 1 della Top 100 di Wine Spectator, è diventato il vino più scambiato in assoluto, in volume, sul Liv-Ex, che monitora i trend e l'andamento del mercato secondario, con un valore arrivato a 690 sterline per una cassa da 12 bottiglie. Intanto, nella "Liv-Ex Power 100" 2023, Biondi Santi passa dal n. 134 al n. 35, mentre fuori dalla Top 100 un'altra azienda di Montalcino, Stella di Campalto, scala 162 posizioni e si classifica al n. 134.

"Mocali"



## Agenda

### Teatro & cinema

Il 26 novembre (ore 17) al Teatro della Grancia di Montisi primo evento per famiglie della nuova rassegna teatrale di Montalcino: sul palco la compagnia La Botte e il Cilindro presenta "Camminando sotto il filo". In un teatro in miniatura Nora, padrona di casa di un insolito kabaret, ci conduce attraverso i piccoli atti unici di cui si compone lo spettacolo. Per info 342 577 2767, info@montalcinoteatro.it. Il 29 novembre al via la rassegna cinematografica: al Teatro degli Astrusi (ore 21) sarà proiettato "Fratello Sole e Sorella Luna" del maestro Franco Zeffirelli.

## Soci@l

### Lavori sulla Cassia

Mentre proseguono i lavori a San Quirico d'Orcia (la riapertura al traffico potrebbe essere anticipata al 28 novembre), un altro cantiere si aggiunge sulla Cassia. Oggi è iniziata la riasfaltatura dal centro abitato di Buonconvento in direzione Torrenieri, fino al km 197, all'altezza dell'agriturismo La Fornace. Finito questo intervento Anas ne farà partire un altro sempre da Buonconvento ma in direzione Monteroni.

**LUCIANI**  
TOSCANA LIVING

30 ANNI  
DI COMPROMETTERE DI IMMOBILI  
IN VAL D'ORCIA  
0577 848095

VENDITA IMMOBILI DI PRESTIGIO  
VILLE, CASALI, APPARTAMENTI  
AZIENDE AGRICOLE

## Cultura & Paesaggi

### Raccolta differenziata, Montalcino peggiora

Fa il passo del gambero, Montalcino, sulla raccolta differenziata. Se nell'ambito dell'Ato Toscana Sud il trend è in netta crescita, con il territorio senese che si conferma il più virtuoso, la città del Brunello fa il contrario, stando al report annuale dell'Arrr, l'Agenzia Regionale Recupero Risorse. Nel 2022 i 5.611 abitanti del comune di Montalcino hanno prodotto meno rifiuti dell'anno precedente (4.099 tonnellate, 731 kg pro capite, rispetto alle 4.196 tonnellate del 2021) ma hanno anche differenziato meno (1.781 nel 2022, 1.859 nel 2021), per una differenza che è calata dal 44,06% al 43,46% (nel 2020 era al 45,58%, nel 2019 44,83%, nel 2018 44,98%). La raccolta differenziata a Montalcino è indietro addirittura di 22 punti percentuali rispetto alla media regionale (65,68%) e comunque lontana anche dalla media provinciale (59,5%) e dalla media dell'Ato Toscana Sud (55,24%, con un incremento di quasi due punti rispetto al 2021), che supera per la prima volta la soglia del 55% riducendo ancora il gap storico rispetto agli altri due ambiti territoriali toscani. Il territorio senese si conferma il più virtuoso dell'ambito con 15 Comuni che superano almeno la soglia del 65% - Asciano (67%), Buonconvento (66,33%), Castelnuovo Berardenga (68,47%), Chianciano Terme (76,73%), Chiusi (76,77%), Monteroni d'Arbia (73,89%), Monticiano (68,73%), Murlo (66,83%), Radicofani (78,4%), Rapolano Terme (70,74%), San Casciano dei Bagni (67,29%), Sarteano (74,83%), Sinalunga (68,35%), Sovicille (66,46%) e Torrita di Siena (71,79%) - mentre Montalcino piazza il sesto peggior rendimento. "Registrano una maggiore crescita quei comuni dove le amministrazioni e Sei Toscana hanno dato vita a una profonda riorganizzazione dei servizi - commenta il presidente di Sei Toscana, Alessandro Fabbrini - seguendo le linee guida del nostro piano industriale stiamo proseguendo il lavoro in modo progressivo nell'intero ambito e contiamo di superare il 70% di differenziata nei prossimi cinque anni".

## Uomini & Terra

### Ciak, si gira "Il treno dei bambini"

Montalcino torna nel grande schermo. Il nostro territorio da domani al 6 dicembre si trasforma ancora una volta in un set cinematografico. A Sant'Angelo Scalo, Monte Amiata Scalo e San Giovanni d'Asso, nei pressi della ferrovia, verranno girate alcune scene del film "Il treno dei bambini" di Cristina Comencini, adattamento del romanzo di Viola Ardone con protagonista Barbara Ronchi (foto). Nel cast anche Serena Rossi, Christian Cervone e la partecipazione di Stefano Accorsi. La pellicola è prodotta da Palomar e finanziata da Netflix. Il Comune di Montalcino ha patrocinato l'iniziativa e ha disposto il divieto di sosta per tutti i veicoli in Viale della Stazione a Sant'Angelo Scalo (lato destro direzione stazione), Via della Stazione a San Giovanni d'Asso (lato destro direzione stazione) e nel piazzale antistante la stazione di Monte Amiata Scalo.



**LAGERLA**

Azienda Agricola  
**CANALICCHIO DI SOPRA**

**BORGO CANALICCHIO DI SOPRA**  
WINE RELAYS

## Storia & Attualità

### I tartufai senesi: "Valutiamo la chiusura dell'associazione"

"I ragazzi dell'agrario che sorgerà a San Giovanni d'Asso ci aiuteranno a coltivare le aree tartufigene. Perché noi siamo propositivi, a favore del lavoro. Accudiamo e presidiamo un territorio. Eppure prendiamo sanzioni, siamo sotto attacco. Se continua così, valuteremo se chiudere l'associazione e aprire una società agricola". Così, dal congegno di Confagricoltura Siena, Paolo Valdambri, presidente dei Tartufai Senesi. "Col cambiamento climatico la produzione del tartufo si sta spostando nei paesi dell'Est Europa e non ha senso organizzare una festa del tartufo con un prodotto comprato in Croazia. I nostri legislatori con leggi generiche spingono verso la libera cerca, che per me vuol dire abbandono di un territorio ed evasione fiscale, e considerano la tartufigicoltura come un hobby. Ma è a tutti gli effetti un lavoro agricolo. È possibile inserire le tartufige nel fascicolo aziendale Artea e il rapporto tempo/lavoro è lo stesso di un oliveto, un vigneto, un seminativo. Il tartufo è un prodotto apprezzato e stimato in tutto il mondo. I turisti vengono da noi apposta ad assaggiarlo, a degustarlo e a vedere come si raccoglie. Tutto questo va messo ad economia".

